



il GALATEO

Periodico Indipendente di Informazione Cittadina

Anno 6 - Numero 1 - 2019

IL GALATEO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Lettori e lettrici de "Il Galateo", abbiamo il piacere di comunicarvi che ci siamo costituiti in **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**. Le nostre finalità sono quelle di:

- Contribuire alla crescita sociale, civile e culturale del cittadino;
- Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico, paesaggistico e ambientale, nonché le tradizioni del territorio di Galatone e Salentino;
- Pubblicare e diffondere il Periodico di informazione e cultura "IL GALATEO", sia in forma cartacea che tramite i social network.

L'Associazione realizzerà i propri scopi con le seguenti attività:

- a) Curare la pubblicazione e la diffusione di bollettini, riviste, libri, atti di convegni, studi monografici, raccolte di opere grafiche e scultoree;
- b) Organizzare e/o gestire convegni, conferenze, presentazione di libri, giornate di studio, mostre, musei, proiezioni di film e documentari;
- c) Organizzare concorsi a premi;
- d) Organizzare corsi di educazione, istruzione e formazione professionale,
- e) Organizzare attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- f) Organizzare interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio,
- g) Promuovere e organizzare interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,
- h) Organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) Promuovere e organizzare servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori;
- j) Organizzare laboratori, seminari, concerti, rappresentazioni teatrali,
- k) Organizzare visite guidate a mostre, musei, luoghi della memoria e paesaggistici;
- l) Radicare il rispetto, nell'era della globalizzazione, delle specificità territoriali, delle tradizioni, dei saperi tradizionali, anche applicate al giorno d'oggi in modalità innovative;
- m) Collaborare con altre associazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali;

n) Realizzare, gestire e promuovere un sito Internet, una pagina Facebook, Twitter o similari per le finalità dell'Associazione;

o) Proporre e organizzare iniziative di solidarietà sociale con persone svantaggiate, portatori di handicap, diversamente abili attraverso attività ricreative e di formazione, volte all'inserimento e all'integrazione sia sociale che professionale.

La nostra associazione si aggiunge e integra con le tantissime associazioni presenti a Galatone che sono la vera fortuna e ricchezza del nostro territorio, come per esempio "Assomigranti Galatonesi nel Mondo", VerbumlandiArt, Associazione Culturale "Gabriele Inguscio", Associazione Artistica "Santu Luca", Fotoclub l'Occhio, Associazione Teatrale Civico 20, CreattivaMens, Caleda, Centro studi Galatana, Ecomuseale Kroke, Federca-salinghe Donne Europee, Pro Loco, UNITRE, Open Your Mind, ecc. Sarebbe molto gradita l'adesione all'Associazione di lettori e lettrici che condividono i nostri valori, idee e progetti.

Luigi De Giorgi

Periodico de

"Il Galateo Associazione di Promozione Sociale"
Supplemento a "La Notizia" - N. 3/2019
Via G.A. Ferrari, 18 - 73100 Lecce
Direttore Responsabile Cesare Vernaleone
Aut. Trib. di Lecce n. 572 - Iscriz. ROC n. 5458-I
Iscriz. R.E.A. C.C.I.A.A. n.174958

Direttore Responsabile

Cesare Vernaleone

Direttore Editoriale

Luigi De Giorgi

Hanno collaborato per questo numero:

Luigi De Giorgi, Vittorio Zacchino, Vincenzo Albertone, Rosaria Grasso, Chiara Pinca, Sandra De Pascali, Francesco Bruno, Annarosa Prete, Paola Gabrieli, Danilo De Giorgi, Caterina Aprile, Tommaso Terragno, Stefania Resta, Arianna Resta, Donato Stapane, Simona Margherito.

Distribuzione Gratuita

Grafica, Impaginazione e Stampa

MARIANO COMUNICAZIONE.COM

Gli articoli pubblicati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori.

Contributo storico alla rivalutazione turistica della marina di Galatone



Soltanto con delibera n. 76 del 28/3/2019 la Giunta Municipale di Galatone, al completo, è riuscita ad ADOTTARE il PIANO COMUNALE DELLE COSTE, una questione che si trascina da secoli, precisamente dal 1511, quando Antonio De Ferrariis detto il Galateo, aveva scritto il suo DE SITU IAPYGIAE, pubblicato nel 1558 a Basilea dal tipografo lucchese Petro Perna, a spese dell'eretico marchese Bonifacio.

Nella sostanza Galateo aveva dimostrato che la tratta che va dalla Torre del Fiume, ovvero dalle cosiddette "Quattro Colonne", fino alla rupe di Altolido su cui sorgerà nel 1565 una torre circolare, apparteneva al demanio di Galatone.

Le parole con cui Galateo descriveva l'ALTOLIDO sono le seguenti: "*rupem altam mari independenter quam a rectitudine Ortholithon dicunt* (l'alto scoglio sospeso sul mare che chiamano Ortoliton per come è diritto, p. 95). Altri in seguito si rifecero alle sue parole, Girolamo Marciano nel Seicento, Costantino Manni nell'Apprezzo di Galatone del 1733, il francescano Padre Primaldo Coco nel 1926. Nelle loro argomentazioni Nardò possedeva un demanio alla Torre del Fiume, **di appena uno stoppello.**

L'Apprezzo del 1733 è fin troppo chiaro:

"Dalla punta di Altolido, indi per sopra la schena di detta rupe (...) avendosi dalla detta rupe in avanti tenimento della città di Gallipoli a destra, ed a sinistra tenimento di Galatone". L'autore dell'Apprezzo, Manni, fu inviato dalla Regia Corte di Napoli per stimare l'esatto valore del feudo di Galatone che la principessa Anna Pinelli Ravaschieri, affittuaria del feudo, desiderava far tornare in sua proprietà.

Ma fino a circa un secolo fa, la veduta complessiva della Marina di Galatone, non ancora sfondata e preclusa alle Conchiglie che stava dall'altra parte, per chi la percorreva, era una strada non asfaltata, con la collina brada a sinistra e il Ionio a destra, al centro sorgeva il casotto della "Reggia" o "Scorta", abitata da una famiglia di profughi istriani. Dopo oltre un chilometro di percorrenza, l'ipotetico viandante si trovava di fronte la rupe di Altolido che affondava nel mare: un mare definito pescosissimo, che cominciava dai 4 bastioni delle "Quattro Colonne", ovvero dalla "*Torre che chiamano delli Fiumi appartenente a Nardò*".

Tanto la strada, quanto la collina brulla, quanto il mare sulla destra, quanto la schiena di Altolido (su cui

sorgevano il Convento benedettino di S. Antonio di Spunedo) ed una estensione di terre denominate suggestivamente "Annibale" e "Ravenna", quanto la torre circolare di Altolido, presidiata da militari e cavallari stipendiati dalla "Universitas" di Galatone, erano parte del demanio galatonese.

Da tutto il discorso precedente consegue che il tratto di costa che conduce dalle Quattro Colonne all'Altolido, in cui i galatei pescavano e lavavano le pecore, come Primaldo Coco svelava nel 1926, aveva subito profonde varianti demaniali tra Ottocento e Novecento, e numerose memorie pubblicate prima (soprattutto Gianferrante Tanzi, *Il Comune di Galatone e il suo territorio, Lecce, Spacciante 1906*) erano state piegate alla logica di cambiare versione, **alludendo al "fondo scoperto di uno stoppello" accreditato a Nardò fin dal 1810.**

Ciò denunciava un vero e proprio "scippo" in base a cui Nardò si ritrovava buona parte di quella costa, a danno di Galatone, la cui marina era stata ridotta al tratto Reggia-Montagna Spaccata.

Non è per niente una "Santa Maria della discordia", come si titolava da parte di neretini verso il 1986, bensì una fotografia veritiera del sito, in cui la Marina di Galatone, sulla base di dicerie di parte, veniva brutalmente ridimensionata, ignorandosi, forse volutamente, quella bibliografia di parte, quella, ovviamente, che conveniva a Nardò. Infatti, successivamente, complici numerosi proprietari di Galatone, Nardò aveva beneficiato di un consistente demanio usurpato alla confinante Galatone, fatto che rivela l'indole pratica delle rispettive popolazioni. Di fatto al demanio galatonese erano stati rosicchiati ben 974,5 tomoli, tutti a danno di Galatone, nelle immediate pertinenze di Santa Maria al Bagno.

Dopo il traforo della Montagna Spaccata avvenuta nel 1917 ad opera di numerosi profughi slavi utilizzati allo scopo, *il lapis sectus* che avrebbe congiunto Santa Maria al Bagno alle "Conchiglie", in epoca fascista, la crociata di rivendicazione scatenata nel 1927 dal Commissario Prefettizio Annicchiarico finì per favorire Nardò per disposizioni, ovvero per ordine, di qualche autorevole gerarca.

In tempi di Piano Comunale delle Coste, appena approvato dalla nuova Amministrazione Comunale galatea (28. 03. 2019) sarà bene che i cittadini di Galatone sappiano che Nardò possedeva soltanto uno stoppello in Contrada Fiume. Pertanto la marina di Galatone, a sinistra accuratamente arborizzata, oggi è uno splendido deserto lasciato in eredità, con le migliori intenzioni di risorsa turistica, mai realizzata, della quale ogni cittadino se ne fotte, tranne chi vi possiede terreni da vendere.

Cosa si progetta di realizzare in quel deserto? Si spera che il Piano Comunale delle Coste della Marina di Galatone non si limiti a far sorgere alcuni punti di ristoro (purpette, pezzetti e miero) e qualche pedana per

ombrelloni ed accessi al mare con relativo parcheggio per auto, come già accaduto.

Altrimenti il paesaggio stupendo, preservato da illuminati predecessori, verrà stravolto peggio di pri-

ma, e la Marina di Galatone, come temiamo, vedrà compromessa definitivamente la sua bellezza incontaminata.

Vittorio Zacchino

“Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro”. La regressione della tutela. Quando l’innovazione si scontra con la tutela paesaggistica.

Passa un altro anno e passa un’altra estate, ma il piano comunale delle coste non decolla. Sarà forse troppo il peso che si vuole imporre al nostro brevissimo tratto di costa?

Una zona bellissima nella sua selvaggia esplosione di colori, che lascia stupefatti cittadini e turisti, ma che oggi non conosce la sua destinazione o, meglio, punta i piedi mentre viene spinta al baratro. Il tempo e la volutamente miope pianificazione presenteranno un conto salatissimo in termini di consumo di suolo, con la conseguenza di privare le generazioni future di quello che fino ad oggi i cittadini galatonesi hanno potuto godere.

Prova ne è che l’attuale zona SIC viene incalzata attraverso la proposta rivisitazione in diminuzione del suo attuale perimetro, nel malcelato tentativo di addurre a giustificazione una perdita delle peculiarità naturalistiche proprie di tali ambiti, distruggendo per sempre anziché preservare l’habitat e le specie che vi si sono insediate. Nella sostanza con il PCC adottato la natura ed il paesaggio vengono compressi e compromessi al posto di essere salvaguardati e recuperati e l’impressione è quella di una brusca inversione di rotta verso uno sfruttamento turistico capillare, immediato ed indiscriminato, piuttosto che verso la tutela e la conservazione dell’area. L’ultima delibera in ordine di tempo è la n. 76 del 28.3.2019 con la quale la giunta comunale ha adottato il “nuovo” PCC, disconoscendo di fatto le prerogative e le peculiarità di un Sito di Interesse Comunitario e premendo l’acceleratore verso una penetrante antropizzazione dell’area che, come è successo per altre parti del territorio, andrebbe a rendere irreversibili talune scelte effettuate in sede di pianificazione.

Con il piano adottato si è voluto porre l’accento sulla linea di costa rocciosa bagnata dal mare, sminuendo la parte retrostante caratterizzata da una pineta annualmente percorsa dal fuoco e nella sostanza abbandonata a se stessa, privilegiando lo sfruttamento economico della linea costiera invece che la salvaguardia di tutto il tratto di costa della “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro” tra i più suggestivi della costa ionica, fino ad oggi sfuggito alla cementificazione perché difeso dalla lungimiranza di intenti di chi ci ha preceduti.

Normalmente la preservazione di un ambiente naturale passa attraverso l’eliminazione di fattori di rischio, elidendo in radice la possibilità di un intervento umano che non sia quello di un approfondito controllo dell’uso del tratto di costa, al fine di ridurre quanto più possibile l’impatto che inevitabilmente l’“uomo” lascia al suo pas-

saggio.

Sotto tale ottica mal si accorda la previsione nel PCC adottato di una consistente superficie da ricoprire con pedane di cui non si riesce a comprenderne l’uso; anzi, la prospettiva di una così vasta superficie avvalorerà l’ipotesi di una destinazione in porzioni delle pedane da decidere caso per caso rispetto all’utilizzo di volta in volta richiesto. Ma questa non è pianificazione!

Non secondaria è anche la pianificazione dei parcheggi.

Il piano adottato con la delibera di giunta n. 76/2019 quasi glissa su tale aspetto, presentandosi in apparenza monco e frettoloso laddove prevede l’individuazione di parcheggi nella zona a monte della zona SIC, senza una dettagliata pianificazione in ordine al necessario collegamento fra l’indefinita area a parcheggio e la zona costiera che in teoria si vorrebbe rendere più fruibile.

La fruizione di un tratto di costa come quello della “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro” deve necessariamente partire dalla reale previsione delle aree da destinare a luogo di sosta, a meno che non si voglia continuare anche in futuro, così come per il passato, a parcheggiare sul tratto immediatamente prospiciente agli scogli, vanificando gli sforzi di conservazione e salvaguardia che le norme regionali tendono a perseguire.

D’altro canto dall’insediamento dell’attuale amministrazione si è assistito all’abbandono totale dell’unico tratto di costa cittadino che viene percorso indiscriminatamente da veicoli a due e quattro ruote nella più totale indifferenza del divieto presente.

La dislocazione dell’area a parcheggio per come individuata appare più che altro un grimaldello funzionale all’apertura di quella via di collegamento fra il Villaggio Santa Rita e la costa che costituirebbe lo sfregio definitivo della zona e che per decenni è stato giustamente impedito dalle passate amministrazioni al fine di contenere l’agglomerato edilizio del Villaggio Santa Rita.

Certo è che una partecipazione dei cittadini avrebbe avuto un peso determinante nelle scelte pianificatorie adottate unilateralmente dall’amministrazione e pertanto ci si augura un risveglio della coscienza civile che possa impedire il tentativo di svilimento di una zona di particolare pregio naturalistico come è la “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro”.

Vincenzo Albertone

Gli amici del mare- Sezione Samuel Grasso



L'Associazione Sportiva "Gli amici del mare - Sezione Samuel Grasso" ha svolto nel corso dell'a.s. 2018/2019 un progetto, con le classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado "Principe di Napoli" - Istituto Comprensivo Polo 2 - di Galatone, con l'obiettivo di favorire la

conoscenza e la tutela del mare, delle gioie e dei rischi collegati al suo legame con l'uomo. Il Progetto prevedeva una serie di lezioni/laboratori in riferimento al mare sotto tutti i punti di vista:

- prof. **Piccoli Giuseppe** – Docente Università del Salento ("Storia delle barche a vela. Il "Leudo");

- **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ("Vivere il mare: un bene da tutelare; come divertirsi in sicurezza, pericoli da evitare, tecniche base di primo intervento e richiesta di soccorso");

- prof. **Mirko Grasso** - docente di lettere presso l'Istituto Tecnico Agrario "Garibaldi" di Macerata ("Il mare salentino nelle opere di Antonio De Ferrariis detto Galateo");

- prof.ssa **Silvana Francone** - già docente di lingua e letteratura italiana (La scogliera salentina e la sua vegetazione: un bene da conoscere e tutelare!);

- Escursione sulla scogliera di Santa Maria al Bagno e Reggia.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione del periodico di informazione e cultura "Il Galateo". Il Direttore Editoriale, Prof. Luigi De Giorgi, ha individuato la Prof.ssa Silvana Francone, componente della redazione, per una lezione e la giuria che ha valutato gli elaborati dei ragazzi. Gli studenti, al termine del percorso formativo, hanno prodotto articoli di giornale e poesie sulla complessiva esperienza progettuale: Sono pervenuti

24 elaborati di cui n. 17 poesie, n. 4 relazioni, n. 3 articoli di giornale.

La Giuria, composta dal Prof. Luigi De Giorgi (Presidente – Dirigente Scolastico in pensione e Direttore Editoriale de "Il Galateo"), dalla Prof.ssa Silvana Francone (Docente di Materie Letterarie in pensione, Vice Presidente dell'Associazione Ecomuseale Kroke, esperta di piante spontanee della nostra flora mediterranea), dalla Prof.ssa Angela Mazza (Docente di Scienze Naturali/Scienze Integrate in pensione), dalla Dott.ssa Elena Tondo (Dott.ssa in Biologia Marina), ha deliberato di assegnare i premi a tre poesie, qui di seguito pubblicate, perché gli studenti sono riusciti a comunicare emozioni e riflessioni attinenti alla tematica attraverso il linguaggio poetico:

Primo Premio a L'AMICO BLU (Poesia di Pierluigi Tarantino – Classe 2^B),

Secondo premio a IL MARE! (Poesia di Noemi Parisi – Classe 2^B),

Terzo Premio a SOFOCA IL MARE (Poesia di Emanuele Gira – Classe 2^B).



La premiazione è avvenuta il giorno 14 maggio 2019 presso l'aula multimediale dell'Istituto

alla presenza degli studenti, dei docenti, di soci dell'associazione e delle autorità civili e scolastiche.

Facciamo i complimenti all'Associazione Sportiva "Gli amici del mare – Sezione Samuel Grasso", nata nel 2015 con l'intento di ricordare Samuel Grasso, noto ristoratore appassionato di pesca e di numerose attività connesse alla vita in mare e al Consiglio Direttivo, composto da **Mario Grasso (Presidente)**, **Vittorio Tarantino (Vice Presidente)**, **Davide Rizzo (Segretario)**, **Carmine De Martinis (Tesoriere)**, per i loro progetti educativi rivolti ai giovani. I complimenti vanno anche alla Dirigente Scolastica **Dott.ssa Adele Polo** e a tutto il corpo docente per la loro apertura verso il sociale aderendo a questo progetto.

Rosaria Grasso

Bar Caffetteria Tabacchi

MIRO' CAFFETTERIA

GALATONE (LE) - Via XX Settembre, 5 - Tel./Fax 0833 865041

ELETTRICA GRECO

FORNITURE ELETTRICHE - ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI - SISTEMI D'ALLARME
VIDEOSORVEGLIANZA

F.lli GRECO S.R.L.
Piazza San Sebastiano, 3 - Via Milano, 59 - 73044 GALATONE (Le)
Tel. e Fax: 0833 865109 - e-mail: p.igreco@libero.it
P.IVA 04834090757

MediaPaper

SCUOLA - UFFICIO - GADGET
RICARICHE
PAGAMENTI BOLLETTE
ELETTRONICA

SERVIZIO PC

Galatone Via Alceste Colitta 1
Cell. 327.9825859
E-mail: mediapaper.gs@gmail.com

L'amico blu

Il vento accarezza il mio viso,
il sole fa capolino dietro la grande montagna,
le tenebre lasciano spazio all'aurora
e dolce va il mio pensiero
trasportato sulle onde immense dell'amico blu.

Vedo lontano il leudo navigar,
il mare spumeggiante che si infrange sulla riva
e tra il dolce suono di questa melodia,
trova pace lo spirito mio.

Ma ecco ad un tratto che il nero pervade,
l'oro della riva diventa sempre più grigio.
Eccolo! E' l'uomo.

E' l'uomo che stolto scrive questo copione,
perché pensa davvero di essere il padrone,
anche del mare, persino del vento,
per questo lo oltraggia con tanto inquinamento.

Ma sulla forza sprigionata dal tuo splendore
trovo il coraggio di gridare ciò che mi detta il cuore:
uniamo le forze, è molto importante,
perché il nostro mare rimanga un DIAMANTE.

Pierluigi Tarantino - Classe 2^B



Il Mare!

Mosso e tempestoso
Calmo e ammaliante
Azzurro come uno zaffiro
Bello come un bambino
E' lui il mare ...

Con le sue mille creature
I suoi mille segreti
Dà sfogo alle menti di molti poeti.

In un mare pulito dovremmo nuotare
Ma l'uomo ormai ha imparato ad inquinare.

Tu mare **AMICO** dell'uomo
Fa sì che lui sia un gentiluomo
Rispetti il tuo mondo
Rispetti il tuo splendore
E porti con sé un po' di **AMORE**
In questa meraviglia che ci circonda
E abbraccia tutti con la tua **ONDA**.

Noemi Parisi - Classe 2^B

Soffoca il mare

Soffoca il mare,
per l'indifferenza e
l'irresponsabilità dell'uomo.

Soffoca da coloratissimi oggetti
dimenticati
o buttati lì per dispetto,
per noncuranza.

Soffoca
quella meravigliosa
natura
che ci è stata donata
e che noi
maltrattiamo
UCCIDENDOLA.

Emanuele Gira - Classe 2^B



ROLLI
di Belmondo Rolli

IDRO TERMO RICAMBI

Zona Artigianale • Via A. Palma, 9 - 73044 GALATONE (Le)
Tel. 0833 867554 • Cell. 339 7307717
info@rollisrl.it • www.rollisrl.it

neXt
jeans & style

Via San Luca, 4 - GALATONE (LE)

NOI per VOI
PARRUCCHIERI

Via Cavour, n°9 Galatone (Le) Tel 327.1040875

FARMACIA FIDES
della Dott.ssa GIOVANNA LEGA

mail: fides.farmacia@gmail.com
Via XX Settembre, 191 - GALATONE
Tel./Fax 0833 867605

seguici su Facebook

Academia
caffè

Via XX Settembre - GALATONE
Tel. 0833.1863504

Lavanderia Self - Service
Lavamagica
di Valeria RUSSO

Dove puoi lavare ed asciugare
tutto quello che vuoi in poco tempo

Convenzioni con B&B, Hotel, Ristoranti, Gruppi e Associazioni

Via A. Moro 58 - Galatone • Cell.320.0817239
P.I. 04545150759

NARDÒ (LE) - Via T. Schipa, 20
Tel. 0833 1860406

ANTONELLO
Mercatino dell'Intimo

GALATONE (LE) - Via Pignatelli, 6
Tel./Fax 0833 863210

L'ufficio tributi può chiedere al contribuente le spese per la notifica del preliminare sollecito di pagamento tari?



Tutti ricorderanno le polemiche e le discussioni dello scorso mese di aprile, anche a mezzo social, sulla TARI, la tassa sui rifiuti, e sulla notifica dei relativi avvisi bonari di pagamento. Quest'anno, a differenza di quanto accaduto in passato, i cittadini galatonesi si sono visti recapitare gli avvisi di pagamento della Tari, non a mezzo posta ordinaria, ma ad opera, prevalentemente, degli incaricati della società che ha appaltato il servizio di riscossione delle tasse locali.

La "novità" di quest'anno (e dei prossimi cinque anni a venire), oltre al considerevole aumento delle tariffe per il servizio, è stata rappresentata dal fatto che sono state addebitate all'utenza, ed a differenza di quanto accadeva in passato, anche le spese di notifica dell'avviso bonario di pagamento. La circostanza ha fatto arrabbiare non poco i contribuenti, già oberati da tutta una serie di imposte comunali e non. La vicenda si è trasformata subito in oggetto di discussione politica, non sempre chiara, anche in considerazione del tecnicismo della materia.

Appare opportuno, pertanto, fare chiarezza.

In ordine al pagamento della Tari, i Comuni, per prassi consolidata, inviano ai contribuenti modelli precompilati, redatti sulla base delle dichiarazioni presentate, contenenti l'importo dovuto, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata, le scadenze. Il sistema di pagamento della Tari è pertanto diverso da

quello previsto per l'Imu e per la Tasi, che vanno invece in "autoliquidazione", cioè vengono calcolati e versati direttamente dal contribuente entro i termini previsti per legge: nel mese di giugno si versa l'acconto, nel mese di dicembre si versa il saldo. Per la Tari le scadenze di pagamento non necessariamente devono coincidere con quelle dell'Imu e della Tasi, nonostante siano tutte componenti della luc (imposta unica comunale). Infatti i Comuni sono liberi di fissare le scadenze e le rate del tributo (anche tre o quattro) nonché le modalità di pagamento, non solo a mezzo F24 (che è il sistema di pagamento esclusivo dell'Imu e della Tasi) ma anche attraverso servizi elettronici interbancari e postali, ad esempio Rid e Mav.

Si tratta di indicazioni contenute nell'avviso di pagamento, inviato solitamente per posta semplice oppure mediante posta elettronica (se disponibile). I contribuenti non debbono quindi preoccuparsi di calcolare l'importo dovuto, considerata, peraltro, la complessità dei parametri da utilizzare: parte fissa, parte variabile, coefficienti di produttività per numero componenti nucleo familiare eccetera. Gli errori sarebbero in percentuale elevata e, proprio per questo, i Comuni preferiscono inviare l'avviso di pagamento contenente l'importo già determinato.

Fatta questa breve premessa, entriamo nel merito della questione della ripetibilità (e, quindi, dell'imposizione a carico del contribuente) delle spese di notifica dell'avviso bonario di pagamento.

Per rispondere a tale domanda è necessario analizzare il tema delle spese di riscossione che deve essere articolato tra la fase bonaria e la fase coattiva. A livello complessivo l'ente è tenuto a favorire la riscossione volontaria attivando appositi canali di assistenza al contribuente che possono assumere diverse forme (telematica, sportello, informativa cartacea): nella fattispecie di tributi in liquidazione dell'ente (come la TARI) l'ufficio è tenuto a inviare l'avviso di pagamento per consentire il versamento.

Anche i passaggi successivi devono essere gestiti a carico dell'ente, almeno fino all'emissione dell'avviso di accertamento. Solo con questo atto si potrà addebita-

Gest. Imp.

RIELLO
 service
 di Liguori Luigi
 Via L. Spagna 29/A - GALATONE (LE)
 Tel. 0833.867900 - www.gestimp.it

CCBI SRL
 Centro Ceramiche Fagnano S. Eustachio
 Ceramiche
 Arredobagno
 Condizionatori
 Igienico-Sanitari
 Idraulica termica
 VIA TORRENTE, 35 - SALA MOSTRA - VIA SCOLATURA, 18
 73044 GALATONE (LE)
 Tel. 0833.861467 Fax 0833.880224 - E-Mail: info@centroceramiche.net
 Partita IVA: 04604270739

CBKIDS&JUNIOR
 ABBIGLIAMENTO 0-16
 CASUAL • CERIMONIA
 CORREDINO
 Via Savoia, 62 - ☎ 0833 864015
 GALATONE - LECCE -

 CBKIDS&JUNIOR

re le spese di notifica nella misura stabilita dalla legge (D.M. 12 settembre 2012).

Il decreto definisce gli oneri a carico del debitore per la notifica di atti impositivi e di atti di contestazione e irrogazione della sanzione e fissa l'ammontare delle spese ripetibile nei confronti del destinatario dell'atto notificato. Il decreto precisa che non sono ripetibili le spese per la notifica di atti istruttori e di atti amministrativi alla cui emanazione l'amministrazione è tenuta su richiesta.

E' esclusa, altresì, la ripetizione relativamente all'invio di qualsiasi atto mediante comunicazione. Ne discende che l'ente assume i costi derivanti dall'attività di riscossione dei tributi fino alla fase bonaria e di sollecito, in quanto rientrante nelle funzioni che deve garantire. Solo con l'adozione dei titoli esecutivi inizia il recupero delle spese sul debitore che, nel caso dell'accertamento, sono le spese di notifica.

Quindi è evidente che in merito alle spese di notifica degli atti della riscossione, con specifico riferimento ai solleciti di pagamento, nell'ordinamento positivo non vi è alcuna norma cogente che ne preveda la ripetibilità a favore del Comune, prevista unicamente per gli atti di accertamento, contestazione e di irrogazione delle sanzioni.

La forma di riscossione volontaria mediante avvisi di pagamento, pertanto, non è mai onerosa per il contribuente, poiché facilita le operazioni di rettifica e scarico delle eventuali richieste che dovessero presentare anomalie di intestazione o di importo ed ha, o dovrebbe avere, un "effetto premiale" nei confronti dei cittadini puntuali nell'effettuare i pagamenti già in tale fase.

Del resto, in base all'art. 52 del D. Lgs 446/1997, la riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali deve svolgersi senza oneri aggiuntivi per il contribuente, salvo quanto espressamente previsto dalla legge (in tale senso si è pronunciato anche il Consiglio di Stato, con sentenza 12 giugno 2012, n. 3413).

E' evidente che tale principio deve contemperarsi con quello dell'equità che prevede un differente comportamento per coloro che ottemperano nella fase volontaria del procedimento di riscossione e quelli che arrivano fino a quello di natura coattiva. Il legislatore ha voluto chiarire che anche l'affidare il servizio a terzi (come ha fatto il Comune di Galatone), piuttosto che a propria "società in house", non deve determinare un aumento degli oneri per il debitore rispetto a quanto deriverebbe dalla diretta gestione delle procedura da parte degli uffici comunali.

Sulla base di quanto predetto ritengo che, in via generale, non può essere richiesta la ripetizione al contri-

bueno delle spese di emissione del sollecito/avviso bonario di pagamento e, soprattutto, che tale ripetizione non discende assolutamente ed automaticamente da alcuna delle norme di legge che presidono la materia, citate impropriamente, a tal proposito, dal Comune di Galatone nella nota avente ad oggetto "Notificazione pagamento TARI 2019" pubblicata sulla pagina Facebook del Comune in data 10 aprile 2019. Il costo della notificazione, addebitato al cittadino già in fase di riscossione volontaria (a differenza di quanto accaduto in passato ed a differenza di quanto dispone la normativa in materia) è frutto unicamente di una scelta politica ed amministrativa.

Il Comune di Galatone si è dotato di un nuovo Regolamento Generale delle Entrate Patrimoniali e Tributarie, entrato in vigore il 1 gennaio 2018, ed ha previsto, per via regolamentare, all'art.48 che **"le spese di notifica degli atti impositivi, nonché di tutti gli ulteriori atti che il comune sia tenuto a notificare a fronte di un adempimento del contribuente sono ripetibili nei confronti dello stesso contribuente o dei suoi aventi causa"**.

Per l'Amministrazione, pertanto, la notifica di ogni atto impositivo (ivi compreso l'avviso e/o invito bonario di pagamento) è a carico del contribuente, anche di quello non moroso e che paga regolarmente ogni imposta comunale. Se tale modalità operativa che, si ripete, è frutto di una scelta politico - amministrativa e non di un obbligo imposto dalla legge (certamente non in questa fase), garantirà "efficacia ed efficienza del servizio" è presto per dirlo! Bisognerà verificare, nel tempo, se un numero maggiore di cittadini verserà, spontaneamente, gli importi dovuti per la TARI rispetto agli anni precedenti in cui le modalità di notifica e le spese di notifica, in queste fase, erano differenti e, comunque, a carico dell'Ente.

Bisognerà verificare la correttezza, anche formale, delle attività di notifica poste in essere dagli incaricati del servizio. **Per ora l'unico dato certo è un ulteriore aggravio dei costi che è costretto a sopportare il cittadino!**

Chiara Pinca

Mondo PC Salvatore Manta
 cell. 329 0706797
 www.smondopc.it
 info@smondopc.it
 Assistenza e Vendita Personal Computer e Accessori
 Via Palombaio, 5 - GALATONE (Le)
 Tel/Fax 0833 865264

Imangia fuoco
 BRACERIA • PIZZERIA • FORNO A LEGNA
 Anche da asporto
 Viale XXIV Maggio, 113 - Cell. 347.6517368

Pasta Casereccia
 di Bellafonte Enrico
 Via Appennini, 48 - GALATONE (Le)
 Tel. 329.4380845

FIAS
 chiusure civili e industriali •
 accessori per serramenti •
 lavorazione lamiera •
 FIAS s.r.l.
 Sede Legale:
 Via Carilli
 Tel. 0833/861550-867207
 Fax 0833/864772
 Stabilimento:
 Via M. Conte - Zona Artigianale
 GALATONE (Le)
 GruppoBentivenga www.gruppobentivenga.it - info@gruppobentivenga.it

Neretum
 Panificio - Biscottificio
Dolce & Salato
 Panificio:
 Via Roma, 14 F - Nardò (Le) - 0833.567662
 Punti vendita:
 Galatone - P.zza Umberto I, 14 - 388.4085043
 Nardò - Via B. Acquaviva, 53 - 346.7848889
 Nardò - Viale della Libertà, 45 - 392.8157643

ALLERGIA: nuove ipotesi sulle cause

L'allergia è una reazione esagerata dell'organismo nei confronti di sostanze che dovrebbero essere innocue. In pratica il sistema immunitario si attiva quando non dovrebbe: scambia una sostanza innocua per un pericoloso aggressore e questo falso allarme fa innescare la **reazione allergica**. Gli antigeni responsabili della reazione allergica sono detti **allergeni**: con essi vengono a contatto tutte le persone, ma solo alcune soffrono di malattie allergiche per una particolare predisposizione (spesso ereditaria) a produrre le **immunoglobuline** (IgE), anticorpi specifici per un determinato allergene. Producendo le IgE, l'organismo degli allergici si **sensibilizza**. Perché l'allergia si manifesti, è necessario che l'organo bersaglio (la mucosa nasale, congiuntivale o bronchiale) sia particolarmente reattivo.

Il fatto di essere allergici non è, come si è sempre creduto, un **difetto**. Si tratta, invece, della perdita del controllo attivo sulla tolleranza, che ogni individuo mette in atto dalla nascita (o forse anche prima nella vita fetale) per vivere in un mondo pieno di risposte immunitarie. Quindi è il

controllo attivo sugli allergeni, detto tolleranza, che rende l'uomo sano; la perdita della tolleranza causa la presenza dell'allergia o della intolleranza. A questo punto va introdotto un altro concetto fondamentale: la differenza tra difetto e **difesa**. Per difetto si intende per esempio una miopia, un accorciamento di un tendine, un aneurisma. I difetti devono essere curati. Per difesa si intende per esempio la tosse, la febbre ed in questo caso devono essere capiti, perché sono i segnali di difesa di un meccanismo ed è il sistema che viene segnalato che deve essere curato, non deve essere il meccanismo di difesa ad essere tolto (salvo quando lo stesso non diviene pericoloso). Se l'allergia non è più un difetto, ma solo il segnale di difesa del corpo che ha perso la tolleranza, non bisognerà più **annullare solo i sintomi allergici** o combattere contro un singolo allergene, ma bisognerà lavorare per far riconquistare la tolleranza perduta.

Secondo la biologa americana Margie Profet la produzione di IgE sarebbe la conquista evolutiva di un ultimo fenomeno di difesa. Il corpo

produce IgE quando le altre difese hanno fallito. Infatti, le IgE fanno starnutire, tossire, aumentano le secrezioni, ovvero tutti fenomeni di eliminazione. In più questa biologa ha ipotizzato il fenomeno del **cross-link** tra sostanze allergiche ed il nostro organismo. I linfociti, cellule del sistema immunitario, recepiscono contemporaneamente lo stato interno del corpo e le sostanze con cui vengono a contatto. Se il nostro corpo è in uno stato infiammatorio, per esempio una gastroenterite, e nello stesso momento i linfociti devono fare il loro lavoro anche contro dei pollini è possibile che si venga a creare una sorta di reattività crociata tra i due fenomeni e, quindi, alla ricomparsa dei pollini il corpo abbia di nuovo fenomeni di gastroenterite. Questa teoria spiega la comparsa di fenomeni allergici anche in persone di età adulta e che sono già venute in contatto con quelle sostanze più e più volte. In questo caso nell'anamnesi troviamo sempre la presenza di un evento particolarmente forte come severe infezioni, oppure interventi chirurgici o traumi emozionali o fisici molto forti.

Farmacia
del Mare

COMPLICE DEL BENESSERE

Via Colitta 14, GALATONE 73044 Tel: 0833 861571 www.farmaciamelmaresnc.com

A Rita Levi Montalcini si deve, invece, la scoperta della proteina NGF (**Nerve Growth Factor, fattore di crescita del tessuto nervoso**) e della teoria **danger vitality**. Quando l'organismo umano si trova in una condizione **danger vitality**, cioè di **pericolo per la propria vitalità** (come ad esempio lutti, gravidanze o la mancanza di gravidanze, incidenti, operazioni chirurgiche), vengono messe in circolo grandi quantità di NGF, sostanza di passaggio tra cervello e sistema immunitario che aumenta la reattività allergica. L'allergia, quindi, potrebbe essere un segnale di allarme dell'intero organismo. Il sistema immunitario ha una particolarità che lo rende diverso da molti altri sistemi: è un sistema diffuso, cioè è presente contemporaneamente in tutte le parti del corpo e le mette in contatto tra

loro, soprattutto con il sistema nervoso centrale. I due sistemi, immunitario e nervoso, comunicano tra loro costantemente e si scambiano informazioni: uno influenza l'altro in un reciproco scambio di informazioni. Questo spiega i cambiamenti di umore durante un'allergia o come uno stress psichico possa influenzare fortemente il nostro sistema immunitario. Secondo questo modello, il sistema immunitario non impara a distinguere tra self e non self solo durante il periodo fetale, ma ridefinisce continuamente il grado di pericolosità delle cellule, cercando di distinguere ciò che è amico da ciò che non lo è. Se a questo processo fisiologico si vengono a sommare ulteriori situazioni di aggressione, oppure se questo fenomeno si avvia quando già esiste un terreno infiammato di

base (infiammazione silente), o ancora se a questo evento si somma un evento "danger of vitality" si supera una certa soglia di reattività ed il corpo risponde con la produzione di IgE che permette una maggior eliminazione di tossine all'esterno anche attraverso altre vie.

Pertanto, per gestire meglio le allergie, oltre a contenere i sintomi con opportuni farmaci antistaminici, bisognerebbe cercare di mettere in atto delle **strategie per diminuire lo stato infiammatorio** del soggetto allergico e a queste affiancare un **drainaggio** che permetta l'eliminazione delle "tossine" depositate nel corso degli anni, diminuendo così l'ipersensibilità e la conseguente risposta esagerata.

Sandra De Pascali - Farmacia del Mare

ASSOMIGRANTI - Momento celebrativo dedicato ai Galatonesi nel mondo



Ph. Arianna Resta

L'ASSOMIGRANTI Galatonesi nel mondo anche quest'anno avrà il suo momento celebrativo in Largo Goldoni (Piazza San Sebastiano) – Giorno 27 luglio 2019, ore 19:00.

“Gentili concittadini Galatonesi!

7 anni fa, con il sostegno di un'amministrazione comunale "onesta storicamente" e umanamente riconoscente alla storia, in un contesto di cittadina commozone, posavamo

la prima pietra di un progetto con cui si gettavano le basi per quello che, poi nel 2015, sarebbe diventato (pensato; realizzato; e posato) il Monumento dedicato ai "Galatonesi nel Mondo".

È servito sacrificio.

C'è stata sofferenza;

Abbiamo vinto l'esiguità dei mezzi e qualche miserevole contrasto.

Oggi l'ulivo della Memoria È UN FATTO!!

Abbiamo molto ancora da fare e soprattutto, abbiamo tanti progetti di riavvicinamento dei concittadini lontani che in molti casi si sentono dimenticati ove non ESILIATI.

È un cantiere vivo tuttavia, e vivace che però at-

tende impaziente, il più alto consenso e la più corale partecipazione concittadina. La spinta motivazionale tuttavia, che ha originato fin dall'inizio l'accorata iniziativa e che ci alimenta ancora oggi e soprattutto che ci entusiasma per il futuro, si sintetizza sempre nei tre originari propositi che sono stati, sono e saranno alla base di tutto il progetto:

- La Memoria;
- Il Riconoscimento;
- La Riconoscenza.

QUESTO ABBIAMO SCRITTO FIN DAL PRIMO MOMENTO SULLA PIETRA E QUESTO RESTA PER FUTURA MEMORIA.

In tal senso, alimentati da inesauribile entusiasmo, anche quest'anno si intende rinnovare alla cittadinanza tutta l'invito a condividere, il 27 Luglio alle ore 19.00, un istante di collettiva memoria.

PRENDIAMO NOTA:

Come negli anni passati saremo in largo Goldoni per rendere onore ai nostri Galatonesi nel mondo.

SEMPLICEMENTE QUESTO. "UN GENUINO, INNOCENTE, DEVOTO: GRAZIE!"

Esserci non è un obbligo! Sarebbe bello però se fossimo tutti perché significa conoscere, comprendere e "devotamente" Ricordare con riconoscenza, che è un bel modo di vivere.

Significa soprattutto Testimoniare;

NOI TUTTI ABBIAMO IL DOVERE, SE NON ALTRO, DI TRASMETTERE CONOSCENZA ALLE NUOVE GENERAZIONI.

Francesco Bruno

AMBULATORIO PER L'ASSISTENZA PSICOLOGICA PRENATALE E PERINATALE

Il progetto dell'Ambulatorio per l'Assistenza Psicologica prenatale e perinatale nasce in seguito alla necessità sempre più forte di tutelare il bambino e i suoi genitori, promuovendo il loro benessere psicologico. La perinatalità psichica comprende il periodo tra l'ipotetico progetto genitoriale di un bambino e la fine del secondo anno di vita del lattante.

Tutti gli studi recenti concorrono alla formulazione di un modello evolutivo salute genico bio-psico-sociale in cui la mente del bambino si struttura a partire dal corredo genetico, dalle esperienze interpersonali sperimentate e dalle loro qualità positive/negative, dal contesto all'interno del quale la triade genitori-bambino vive. I bambini e i loro caregiver sono parte di un sistema interattivo che si influenza e si regola reciprocamente, per cui il cambiamento di una parte del sistema produce necessariamente il cambiamento della relazione totale tra loro, incidendo sulla salute mentale attuale e futura. In particolare, la salute psico fisica della donna-madre durante la gravidanza, la nascita e la crescita del bambino, è determinante per la costruzione della sua personalità futura. Alcuni dati statici indicano, infatti, che l'incidenza della depressione in gravidanza è del 12,7% e nel post-partum del 7 – 10%, condizionando la risposta e la sensibilità della madre verso il feto ed il neonato. La gravidanza, il parto e il periodo seguente al parto sono per molte donne un periodo coinvolgente, appassionante e gratificante, ma anche un momento di vissuti ansiosi e di preoccupazioni. Nei giorni immediatamente successivi alla nascita del figlio, le neo mamme sperimentano diverse reazioni ed emozioni, che insieme alla stanchezza fisica, oscillano dalla gioia alla tristezza, da un senso di appagamento alla confusione, dalla felicità ad episodi improvvisi di pianto.

La maggior parte delle donne riesce a contenere tali oscillazioni del tono dell'umore e a vivere positivamente l'esperienza della maternità, altre manifestano sensazioni negative, di durata breve e di lieve intensità, presenti in diversi momenti della giornata che vengono superati nel giro di qualche giorno. Per alcune donne, invece, questi sintomi si stabilizzano divenendo delle vere e proprie patologie psichiatriche. Non si tratta solo dei cosiddetti "maternity blues", i lievi sbalzi dell'umore che insorgono durante la gravidanza o dopo il parto, ma anche di disturbi dell'umore, disturbi d'ansia come il disturbo post-traumatico da stress, il disturbo ossessivo compulsivo e quello di panico o le fobie specifiche come la tocofobia, fobia del parto naturale, disturbi rappresentati dall'abuso di alcol, cannabis e altre sostanze stupefacenti, i disturbi del comportamento alimentare, i disturbi di personalità. Un numero più limitato può sviluppare episodi di depressione maggiore, ad esempio in casi di donne che vivono in condizioni socio economiche svantaggiate e nei paesi in via di sviluppo o nelle

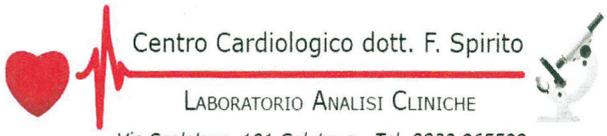
primipareadolescenti. Ci sono infine i disturbi psicotici quali la schizofrenia (relativamente rara) e la psicosi puerperale. L'interesse principale è quindi quello di poter identificare precocemente le donne a rischio e assicurare loro le migliori strategie di intervento. Ed è proprio per questo che è nato l'Ambulatorio per l'Assistenza Psicologica Prenatale e Perinatale. Il servizio gratuito, curato dalla Psicologa Dr.ssa Annarosa Prete del Consultorio di Galatone e dalla Dr.ssa Paola Gabrieli, Assistente Sociale del Consultorio di Galatina, è parte integrante di un più ampio e ambizioso progetto sostenuto dalla Direzione dell'ASL Lecce, e che richiede integrazione e raccordo tra vari attori Istituzionali Sanitari, i Servizi Socio-Sanitari, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, il distretto di Nardò, oltre al determinante coinvolgimento della medicina di base propulsiva del progetto. L'Ambulatorio ha sede nel reparto di pediatria e lavora in stretta connessione con l'U.O. di ostetricia-ginecologia accogliendo adolescenti in stato di gravidanza (età 13 – 18 anni), gravide con difficoltà nella relazione con il bambino, donne che soffrono di depressione post-partum o disturbi disregolativi sul piano relazionale (sonno, alimentazione, difficoltà comportamentali rilevanti), famiglie caratterizzate da difficoltà di tipo sanitario, evolutivo (bambini nati prematuri), difficoltà nella relazione genitori-figli.

Ma non solo, all'interno dell'Ambulatorio è possibile effettuare trattamenti psicoterapeutici quali "Evidenced Based" (psicoterapie brevi) che riguardano i disturbi relazionali precoci (fino a 2 anni del bambino) e finalizzati alla nascita della "genitorialità psichica" per la salute mentale del bambino, il suo sviluppo e le potenzialità della rete familiare.

L'Ambulatorio di Psicologia Prenatale e Perinatale del P.O. di Galatina è aperto previo appuntamento presso l'U. O. di Pediatria.

Si può chiamare il numero 3204373610, oppure consultando il sito dell'azienda ASL Lecce con la compilazione di un questionario previo consenso informato. E.mail supportopsicosociale.pogalatina@ausl.le.it

*Dirigente Psicologa Dott.ssa Annarosa Prete
Assistente Sociale Dott.ssa Paola Gabrieli*



Centro Cardiologico dott. F. Spirito
LABORATORIO ANALISI CLINICHE
Via Scolatura, 101 Galatone - Tel. 0833 865538
centrocardiologico58@gmail.com - www.centrocardiologicospirito.it

RITRATTI

a cura di Tommaso TERRAGNO

“... alla fine della sua Storia, l'uomo deve riflettere che la Fortuna - che è un elemento estraneo - si è adagiata sul suo carattere”

CAV. Uff. SALVATORE TERRAGNO (1918/2013)



Salvatore Terragno, nasce a Galatone l'11 Luglio 1918 da Lucio e Lucia Potenza.

Sin da ragazzo dimostra una grande passione per la meccanica. Ancora giovanissimo per quattro anni collabora come tornitore con una primaria officina meccanica (Officina Marra - Galatone) dove, data la sua abi-

lità, gli vengono affidati lavori di particolare pregio e in cui era richiesta un'elevata qualità nella finitura.

Lavora, inoltre, alle dipendenze della ditta "Uliscia" di Milano quale capo responsabile alla costruzione, per conto dell'Acquedotto Pugliese, di una grande vasca di contenimento delle acque per l'accumulo e la distribuzione nel basso Salento. Amante dello sport, all'età di 16 anni consegue, dopo regolare esame, la licenza di porto d'armi per soddisfare la sua passione per la caccia.

Nel Settembre 1938 viene arruolato alla Regia Marina e, dopo qualche mese, con il piroscafo "Leonardo da Vinci" è inviato in Africa Orientale nella base militare di Assab in Eritrea.

Dopo due anni, la compagnia di cui fa parte, viene aggregata all'Esercito Italiano come battaglione d'assalto e convogliata sul fronte di guerra a "Comborcià". Alterne vicende in prima linea obbligano la sua compagnia a ripiegare a Diessè e arrendersi ai militari

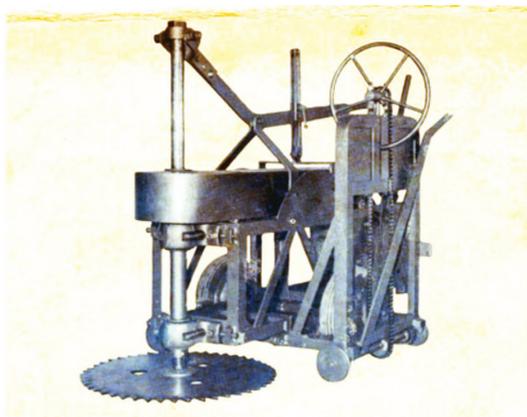
inglesi, li viene fatto prigioniero.

Nel maggio 1941 viene trasportato, insieme agli altri soldati, su piroscafi inglesi in India, quindi in treno a Bopal dove erano situati i campi di prigionia e qui è sopravvissuto, in condizioni indicibili, in zone malsane e battute dai monsoni, sino alla fine della 2° Guerra Mondiale.

Terminata la guerra rientra in Italia nel porto di Napoli, il 28 Giugno 1946.

Avendo necessità di lavorare e rientrare nel tessuto sociale, risvegliatasi la passione per la meccanica, con l'aiuto economico degli amatissimi genitori Lucio e Lucia, impianta - nei pressi del Santuario del SS. Crocifisso, locali in via Nizza - una piccola "officina meccanica e fonderia" per la riparazione e la produzione di macchinari destinati alla lavorazione delle uve e delle olive.

Con il passare degli anni il complesso aziendale diventa sempre più importante grazie al successo avuto dai macchinari prodotti e, in seguito al naturale adattamento della produzione alle nuove richieste del mercato, sollecitate dal boom dell'edilizia, inizia la costruzione di macchinari per l'estrazione di blocchi di tufo, materiale caratteristico del sottosuolo salentino. L'apprezzamento di queste macchine per la loro qualità e versatilità presto varca i limiti provinciali per approdare a quelli regionali ed oltre.



Le vendite dei macchinari si incrementano e inizia la partecipazione alle Fiere locali, in importanti centri regionali dedicati all'estrazione del tufo: questi innovativi macchinari sostituiscono di fatto il lavoro dei vecchi "cavamonti".

Per far fronte agli aumentati volumi della produzione, l'azienda viene trasferita nei più ampi locali in via Lecce. Il 25 Aprile 1951 sposa Rita Vaglio e dopo alcuni anni i coniugi adot-

tano un bambino Cosimo Lucio (Mino) che, terminati gli studi, lavora prima nell'officina paterna e in seguito si dedica con successo alla gestione di attività nell'ambito della ristorazione e dell'intrattenimento.

L'officina Terragno viene premiata per la qualità e l'originalità delle macchine prodotte alla Fiera del Vino di Lecce, a Palermo (Maggio 1955) alla Fiera Internazionale del Mediterraneo; nello stesso anno a Bari alla Fiera del Levante, alla quale partecipa per diversi anni. Alla Fiera di Galatina viene premiato con medaglia d'oro per l'innovativa macchina a "dischi multipli".

Nel 1965 una crisi economica nazionale e locale rallenta ogni attività produttiva, compreso il settore delle costruzioni edili. Per far fronte alla riduzione delle commesse, Salvatore Terragno inizia l'esportazione dei suoi prodotti a Tripoli in Libia, dove partecipa alla Fiera Internazionale tenuta in quella città; viene premiato con la "medaglia di bronzo" per l'originalità dei prodotti esposti e venduti in quella nazione. L'esportazione e la vendita in Libia ha grande successo, gli imprenditori locali apprezzano molto i macchinari che considerano innovativi e altamente funzionali.

L'esportazione, tuttavia, fu bloccata con l'avvento al potere del Colonnello Gheddafi, subentrato al Re Idris, che annulla tutti i contratti con l'Italia. Tutti gli esportatori italiani devono sospendere immediatamente ogni rapporto economico, con la conseguente perdita di ogni credito vantato nei confronti dei clienti libici. Durante tutta la sua lunga carriera di imprenditore, Salvatore Terragno dimostra una non comune forza di carattere nell'affrontare e superare momenti difficili che lo svolgimento dell'attività d'impresa comunque gli presenta.

Le sue intuizioni lo portano ad innovare la produzione, adattandola di volta in volta alle richieste del mercato, passando dalla produzione di macchinari agricoli

destinati alla lavorazione delle uve e delle olive, alla produzione di macchinari destinati all'edilizia (squadra tufi, betoniere, nastri trasportatori, gru, ecc.), alla produzione di gruppi elettrogeni, ed alla produzione di macchinari per la lavorazione della pietra leccese, carparo e pietre similari. La geniale versatilità di Salvatore Terragno

è nota non solo per la qualità funzionale dei suoi macchinari, ma anche per gli adattamenti degli stessi alle esigenze ed alle necessità lavorative dell'imprenditore cliente.

In ultimo, non va dimenticata la validità sociale avuta nel tempo dall'officina Terragno per aver saputo creare e dare lavoro a tanti giovani di Galatone e della provincia di Lecce.

Non solo: concorre alla formazione, da vero maestro, di intere schiere di giovani operai,

molti dei quali oggi imprenditori stimati e di successo che operano in Galatone e nella Provincia di Lecce.

Per la lunga carriera di imprenditore, per la generosità e la professionalità sempre dimostrata, per la validità sociale della sua azienda, l'originalità dei suoi prodotti, per il lavoro dato a tanti giovani meridionali, gli sono state conferite, dal Presidente della Repubblica, due ambite onorificenze:

- 2 Giugno 1973 "**Cavaliere**" al Merito della Repubblica Italiana;

- 21 Maggio 2005 "**Ufficiale**" al Merito della Repubblica Italiana.

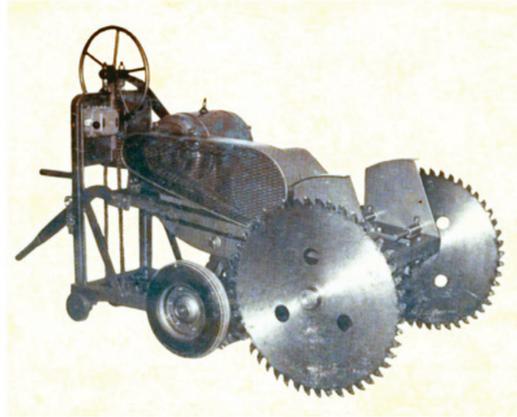
Altre Onorificenze:

- Unitre – Galatone;

- Uspas Confartigianato Imprese – Lecce.

L'artigiano - inventore più anziano d'Italia "MESCIU TOTO" ci lascia alla età di 95 anni il 24 Dicembre 2013, consegnando una importante eredità: durante la sua lunga vita lavorativa ha realizzato e brevettato più di cento macchine.

Tommaso Terragno



hair LAB
CLASSE82
di Samuele Stifanelli

GALATONE (LE) info e prenotazioni
Via L. Spagna, 43 328 7470118

artèdanza
CORSI DI DANZA
DANZA CLASSICA | CONTEMPORARY MODERN
MODERN ADULTI | FISIOTECNICA | SOLFEGGIO
PILATES

TEL: 392 222 55 13
e-mail: dariodeleo8@gmail.com
Insegnante e coreografo:
Dario De Leo

Via G. Murat
GALATONE

Zodiaco BAR

GALATONE - Via. A. Colitta, 1 F

ISSIMO
STYLE

Via T. Sabato
GALATONE - 0833.862565

De Giorgi Lucio

Via F. Nuzzo s.n.c.
Zona Artigianale
GALATONE (LE)
Cell. 3470030693
e-mail: luciodeg@alice.it

Lavorazione del ferro
Infissi metallici | Ferro battuto
Serrande | Basculanti
Porte blindate | Zanzariere
Pronto intervento su serrature di ogni tipo

P.IVA
04412570758

Gelateria
Garden Bar
Pasticceria

Via XX Settembre, 149 - GALATONE (LE)
Tel. 0833.865642 Cell. 320.2695591 - 389.6966372

LA NOTTE DEL GENIO

Domenica 22 luglio 2019, nell'anno del **Cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci**, si è svolto a Galatone un evento eccezionale per celebrare degnamente quello che viene considerato il genio più grande di tutti i tempi. La manifestazione si è svolta in Piazza SS. Crocifisso e nel Palazzo Marchesale, location ideale perché ospita da anni il **Museo "Leonardo Da Vinci nella Città del Galateo"** con le sue oltre 130 macchine opera dell'illustre galatonese Giuseppe Manisco. E' stata una serata variegata e interessante per ogni età che ha incantato il pubblico presente. Dopo l'accoglienza con un aperitivo "geniale" ed attività ludico-educative per i bambini, il primo momento è stato dedicato alla presentazione della **Balestra Gigante** giunta a Galatone dopo le prestigiose tappe, nei mesi scorsi, del Molo Borbonico di Bari e di Largo Castello a Trani. Si tratta della 133^a opera di **Giuseppe Manisco**, interprete e realizzatore del disegno leonardiano, unica al mondo nelle sue imponenti dimensioni (22 metri di lunghezza per 24 di larghezza). Giuseppe Manisco ha affascinato ed ammaliato gli spettatori svelandone principi fisici, curiosità e difficoltà nella decifrazione del disegno leonardiano e nella fase costruttiva. Altri momenti importanti della serata sono stati la presentazione del primo **Cannocchiale** della storia ad opera di Leonardo e l'esperimento del **Pendolo di Foucault**: una sfera di 30 kg. attaccata ad un cavo d'acciaio ancorato



Ph. Arianna Resta

a 18 metri di altezza che, fendendo l'aria per qualche minuto, ha regalato un'emozionante prova tangibile della rotazione terrestre.

Gli ospiti della serata hanno fatto, inoltre, un eccezionale tuffo nel passato grazie ad esibizioni in costume del gruppo "**Historia**", duelli tra figuranti del Cinquecento e magiche atmosfere sonore a cura degli allievi del **Conservatorio di Lecce**. Al termine della serata gli spettatori hanno avuto, infine, la possibilità di andare alla scoperta del Museo delle Macchine di Leonardo Da Vinci, magistralmente guidati dall'autore Giuseppe Manisco.

Sono intervenuti nel corso della serata il Sindaco Flavio Filoni, Loredana Capone, Assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Luigi De Luca, Direttore del Polo Biblio Museale Provinciale di Lecce e naturalmente Giuseppe Manisco. Hanno presentato Enrico Longo e Jenny Manisco.

Luigi De Giorgi

IV centenario del Patronato su Galatone di S. Sebastiano (15 agosto 1619 - 20 gennaio 2019)

Dobbiamo allo zelo di **don Sebastiano Fattizzo** la pubblicazione di numerosi documenti relativamente alla Chiesa di Galatone; per diversi secoli essa si conformò alla liturgia greca, poi, concluso il Concilio di Trento, lo zeloso vescovo Fabio Fornari (1583-1596) alla fine del Cinquecento operò a favore della soppressione di tale rito e si prodigò per il rifacimento e l'ampliamento della cattedrale antica.

Ebbene, giusto don Fattizzo, nel suo volume *Protopapi-Arcipreti* (Galatina, Torgraf, 1982, pp.390-391) tra gli altri documenti pubblicava il **calendario** delle feste per Galatone e diocesi, ottenendo dal Sinodo diocesano l'approvazione il 15 agosto 1619.

Presieduto dal vescovo di Nardò Gerolamo De Franckis (1617-1634) il Sinodo diocesano del 15 agosto 1619, vista l'istanza-supplica che il Sindaco Giovan Pietro d'Alessandro (1574-1649) e suoi Eletti, avevano presentata il 4 ottobre 1618, stabilì che la festa patronale di San Sebastiano si dovesse celebrare il **20 del mese gennaio (Datum in nostra Dioecesana Syno-**

do die XV mensis Augusti 1619). Ne consegue, chiaramente, che quest'anno ricorreva il **IV CENTENARIO DELLA FESTA del patronato di S. SEBASTIANO (1619-2019)**.

Il Sindaco D'Alessandro, illustre nostro concittadino, si distinse quale poeta seicentista di gran fama, per aver illustrato l'Accademia degli Oziosi di Napoli, poi cantato il grande poeta latino Virgilio, i meridionali Torquato Tasso e soprattutto Giovan Battista Marino contro il lucano Stigliani con *La difesa dell'Adone* (Cfr. Vittorio ZACCHINO, Giovan Pietro D'Alessandro letterato galatonese del Seicento", Bari, Soc. di Storia Patria, 1976).

Purtroppo San Sebastiano ha perso l'occasione di una commemorazione più fastosa da parte della "distratta" Galatone, in quanto l'evento, segnalato tardivamente da chi scrive, ha trovato la Chiesa di Galatone impreparata e non in grado di onorare il proprio venerato patrono.

Vittorio Zacchino

COLONIALISMO

sommario

L'Europa da qualche tempo è invasa da genti provenienti dal continente africano e non solo. I dirigenti della UE invitano gli Stati Europei a dare loro accoglienza manifestando solidarietà, amicizia e fratellanza a persone più sfortunate di noi occidentali. I motivi che determinano l'esodo verso l'Europa sono soprattutto le guerre fra etnie, il terrorismo, le difficoltà economiche, la mancanza di lavoro e un diffuso disagio sociale esistente nei paesi di provenienza.

Questa migrazione biblica alla ricerca di migliori condizioni di vita sta generando, però, contrasti ed incomprensioni nell'accoglienza e nel dare un lavoro dignitoso e un alloggio adeguato ai richiedenti asilo. Il vero problema è quindi come rallentare e arginare l'avanzata di questa marea di disperati verso l'Europa, considerando che le difficoltà da loro incontrate sono analoghe a quelle di molti cittadini europei, specie nella ricerca del lavoro. Purtroppo, non so se in buona fede, i dirigenti della UE e i responsabili a capo degli Stati Europei, evitano di riconoscere i veri motivi storici che sono alla base delle attuali condizioni politiche, economiche e sociali di queste popolazioni. Risalgono certamente al vergognoso periodo di conquiste, occupazione e sfruttamento delle loro terre da parte degli Europei, cioè il periodo della spietata "COLONIZZAZIONE" che va dal secolo XV° al XX°, iniziato con la tratta degli schiavi (allegata una piantina del continente africano con indicazione degli stati colonizzatori). Con ogni probabilità, gran parte del benessere di cui godono oggi gli Stati Europei è il risultato di tale appropriazione e trasferimento di ricchezze e materie prime dal continente africano (petrolio, gas naturale, oro, diamanti, platino, per indicare quelle più conosciute).

Il tutto giustificato da una specie di "etnocentrismo" delle nazioni europee, attribuendo al proprio gruppo etnico, una superiorità culturale e giudicando gli altri gruppi etnici esclusivamente in base ai propri valori. Una singolare idea di colonizzazione è stata quella di considerare la nazione dell'allora Congo Belga, territorialmente estesa quanto tutta l'Europa, come bene personale del Re del Belgio Leopoldo.

A questo punto mi chiedo: considerato che la diffusione e la divulgazione di idee e conoscenze stanno riequilibrando i rapporti culturali e di auto considerazione delle popolazioni africane, non sarebbe il caso che gli Stati Europei restituissero alle loro ex colonie gran parte delle ricchezze depredate durante gli anni della colonizzazione? E questo sotto forma di costituzione e messa in moto del comparto primario (agricoltura, allevamento, pesca), volano questo che, se ben supportato, potrebbe mettere in moto l'occupazione ed anche la formazione e distribuzione del benessere sociale. Dallo sviluppo del comparto primario deriverebbe poi quello del comparto secondario (artigianato, industria) e quello del terziario (servizi, banche, professioni, trasporti, ecc.). Non dimentichiamo che gli stati africani sono possessori di materie prime che, se ben utilizzate, si aprirebbero a mercati mondiali di assoluto rilievo. La Cina sta già acquisendo interi territori per l'utilizzo, in compartecipazione con gli stessi stati, delle materie prime ivi esistenti. In Africa elettrodotti e oleodotti sono già funzionanti e se qualcuno lamenta la mancanza di acqua per irrigazione dei terreni, dimentica che l'Africa è circondata da oceani dai quali si può prelevare e distribuire per tutto il continente acqua preventivamente trattata con impianti di dissalazione. Un gesto di reale solidarietà verso le genti africane, da parte delle nazioni europee, potrebbe essere quello di incentivare lo sviluppo economico, sociale e politico nei loro territori di provenienza, evitando così l'esodo verso l'Europa e soprattutto lo stazionamento forzato nei lager libici. La nostra Italia, infatti, per mettere fine ai problemi della passata colonizzazione in Libia e ai danni di guerra da questa subiti, sta costruendo l'autostrada che va dai confini dell'Egitto fino alle coste della Tunisia; costo dell'operazione: cinque miliardi di dollari da versare in rate annuali di 250 milioni.

Tommaso Terragno

IL GALATEO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	
<i>di Luigi De Giorgi</i>	pag. 1
Contributo storico alla rivalutazione turistica della marina di Galatone	
<i>di Vittorio Zacchino</i>	pag. 2
Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	
<i>di Vincenzo Albertone</i>	pag. 3
Gli amici del Mare - Sezione Samuel Grasso	
<i>di Rosaria Grasso</i>	pag. 4
Ufficio tributi e pagamento tari	
<i>di Chiara Pinca</i>	pag. 6
ALLERGIA: nuove ipotesi sulle cause	
<i>di Sandra De Pascali</i>	pag. 8
ASSOMIGRANTI - Momento celebrativo	
<i>di Francesco Bruno</i>	pag. 9
AMBULATORIO PER L'ASSISTENZA PSICOLOGICA PRENATALE E PERINATALE	
<i>di Annarosa Prete - Paola Gabrieli</i>	pag. 10
HACKATHON SNAM	
<i>di Danilo De Giorgi e Caterina Aprile</i>	pag. 11
Nuovo dirigente - Istituto Comprensivo Polo 2	
	pag. 11
RITRATTI	
<i>di Tommaso Terragno</i>	pag. 12
La Notte del Genio	
<i>di Luigi De Giorgi</i>	pag. 14
IV centenario del Patronato su Galatone di S. Sebastiano (15 agosto 1619 - 20 gennaio 2019)	
<i>di Vittorio Zacchino</i>	pag. 14
COLONIALISMO	
<i>di Tommaso Terragno</i>	pag. 15
A.S.D. GREEN VOLLEY	
CAMER GAS & POWER GALATONE IN SERIE C	
<i>di Stefania Resta</i>	pag. 16



GALATONE - Via Del Mare, 8
NARDÒ - Via XXV Luglio, 70
GALLIPOLI - Corso Italia, 57



**CAFFETTERIA
 PASTICCERIA
 GELATERIA
 TEA ROOM
 APPETIZER
 CATERING**

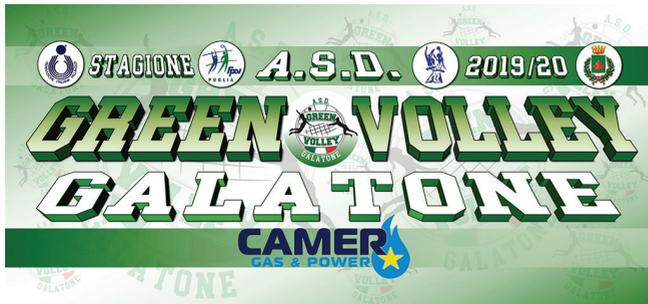
Viale XXIV Maggio, 104 - GALATONE (LE)
 Tel. 0833.867096 - Cell. 329.4161754
 graffioagalatone@gmail.com



**PANIFICIO
 PANFOCACCIA**
di Siciliano Maurizio

• Panificio PanFocaccia
 Via S. Luca, 110 - Galatone (LE) ☎ 328/5576899

A.S.D. GREEN VOLLEY CAMER GAS & POWER GALATONE IN SERIE C



Nata due anni fa dalla fusione di due realtà pallavolistiche locali, la Camer Gas & Power Galatone, guidata dal Presidente Giuseppe Giuri, ha già conquistato un posto di primaria importanza nel panorama sportivo provinciale, affiancando nel punteggio, calcolato per numero di tesserati e campionati svolti, società sportive che operano ormai da decenni sul nostro territorio.

Reduce da una stagione trionfale in serie D maschili, si è guadagnata la promozione diretta in serie C, massimo campionato regionale, ponendo le basi per un futuro sempre più solido e sempre più in alto. Si rincorrono novità e conferme per la stagione 2019/2020 alle porte, non solo per quanto riguarda la punta di diamante rappresentata dalla prima squadra guidata dal ricon-

fermato mister Rudy Alemanno, ma anche rispetto al lavoro con i settori giovanili, sia maschile sia femminile.

La società ha già messo a segno tre colpi di mercato che arricchiranno la rosa a disposizione di mister Alemanno: il ritorno a casa del palleggiatore Francesco Calò, galatonese classe 82, l'esperienza in serie C del centrale Matteo Sancesario, classe 90 originario di Acquarica, la freschezza del giovane attaccante di palla alta Davide Petrosino.

Novità anche nel settore tecnico: già annunciato l'arrivo di Lorenzo Giannotta, nelle vesti di preparatore atletico, e dell'esperto mister Giuseppe Serio, top mister dei settori giovanili e con un passato da selezionatore provinciale, al quale sarà affidato il vivaio maschile.

Riconfermati nello staff Danilo Porco, ancora una volta alla guida della Seconda Divisione Femminile, il direttore generale Alberto Papa, Alessio Giaffreda e Aldo Zuccalà.

Non ci resta ora che sognare insieme a questi ragazzi, augurare loro grandi successi e tifare tutti insieme per la Volley, e tifare tutti insieme per Galatone !!

Stefania Resta

europa
PASTICCERIA - GELATERIA
ROSTICCERIA
Via Cairoli 17 - GALATONE (Le)
Tel. 328.3225043

YKFA
pilates
KPS
ZUMBA
Country Western Dance
Dance Galatone

MONDADORI POINT
ANTIQUA Cartoleria VIA XX SETTEMBRE - GALATONE

ITO
25 years
ogni giorno insieme a te!
www.ito-group.it
GALATONE - CUTROFIANO - LECCE
Tel. 0836.545052 info@ito-group.it

softex
Imbottiture per l'arredamento
Isolanti termoacustici in poliesteri
Z. I. - Galatone (Le) - Tel. 0833 832176 - Fax 0833 832177
www.softex-srl.it - info@softex-srl.it

LETTERE DEI CITTADINI
Possono essere inviate lettere aperte o contenenti quesiti alle istituzioni. Sarà cura della redazione ottenere le risposte dalle persone interessate al fine della pubblicazione.

SEGUICI SU

@IlGalateo
 IL GALATEO

www.ilgalateonline.it e-mail: direttore@ilgalateonline.it
redazione@ilgalateonline.it